

	 <p><i>Ministero dell'istruzione e del merito</i> ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MANGONE-GRIMALDI</p> <p><i>Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado Ad Ind. Musicale</i> Via Provinciale s.n.c.87050 Tel.eFax0984/969171E.Mailcsic851003@istruzione.it codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003 Sitoweb:www.icmangone-grimaldi.gov.it Mangone(CS)</p>	
---	---	---

Ai sigg. docenti
Ai Referenti Dipartimenti Disciplinari proff.
VALENTINI GABRIELLA
GALLO PAOLA
MAZZEI MICHELE
VELTRI FABIO
MALETTA DANIELA
LORO SEDI
SITO ATTI

Oggetto: convocazione dipartimenti disciplinari per revisione/integrazione documento di valutazione.

Si invitano i Referenti a calendarizzare le riunioni dei Dipartimenti Disciplinari (divise per aree) al fine di revisionare/integrare l'intero protocollo di valutazione.

Le riunioni si terranno **IN PRESENZA** presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo nelle giornate e negli orari comunicati da ciascun referente

A tal fine, si ricorda che, nel rispetto della normativa nazionale, ogni scuola definisce la struttura e la forma grafica del Documento di Valutazione.

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione trova come punto di riferimento culturale e pedagogico le vigenti **Indicazioni Nazionali per il curricolo e il primo ciclo di istruzione (2012) che le assegna un significato formativo volto al miglioramento.** Nel testo si legge, infatti che *“La valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”.* **Una valutazione di questa natura richiede un'osservazione attenta e sistematica capace di rilevare abilità, competenze che il bambino già possiede e quelle che si stanno ‘affacciando’.** Queste potenzialità necessitano di essere rese manifeste e consolidate per orientare le scelte e l'intervento didattico al fine di incoraggiare quella crescita che i bambini stessi sollecitano. L'insegnante svolge il ruolo di chi sostiene (*scaffolding*), incoraggia e facilita lo sviluppo senza forzature. In questa prospettiva si colloca il senso della valutazione formativa che invita il docente a concentrarsi sul processo sentendosi responsabile delle proprie scelte educative e didattiche, acquisendo consapevolezza sia rispetto a ciò che ha funzionato, sia relativamente agli insuccessi

Per la scuola Primaria, nello specifico, si precisa che Le Linee guida indicano gli elementi funzionali alla sua produzione. Il Documento di valutazione deve attestare i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante una descrizione dettagliata delle manifestazioni dell'apprendimento rilevate in modo continuativo, e deve indicare obbligatoriamente, in forma discorsiva:

1. le discipline oggetto di apprendimento;
2. gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa;
3. il livello di apprendimento per ciascuna disciplina;
4. il giudizio descrittivo del livello di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale ed appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Ciò significa che non tutti gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni per il curricolo devono necessariamente essere presenti nel documento di valutazione, ma solo quelli effettivamente perseguiti e selezionati per il periodo scolastico oggetto di valutazione. Gli obiettivi di apprendimento devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per la classe ed espressi nel modo infinito.

La loro formulazione deve evitare ambiguità interpretative, indicando in modo oggettivo:

- l'azione che gli alunni devono mettere in atto, riferibile ad un preciso processo cognitivo, che deve essere osservabile e verificabile;
- il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Sono pertanto da evitare nella descrizione le espressioni generiche. Devono invece essere utilizzati verbi che esprimono azioni riconoscibili e misurabili quali interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, comparare, spiegare, elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi ecc. Per quanto riguarda il concetto di "contenuto disciplinare", al fine di non ingenerare equivoci, occorre fare una doverosa precisazione circa l'affermazione presente nelle Linee Guida, di seguito riportata: "I contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia, informazioni, dati, fatti ...), concettuale (classificazioni, principi ...), procedurale (algoritmi, sequenze di azioni ...) o metacognitivo (imparare a imparare, riflessione sul processo ...) ...".

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA MARIELLA CHIAPPETTA

